

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437360
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura maschile seduta
SGTT - Titolo	Studio di nudo virile seduto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Coccapani
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Vittorio Emanuele, 95
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	depositi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1229
INVD - Data	1884

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1634
INVD - Data	1956

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1770
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologica	nota manoscritta

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gandolfi Ubaldo
AUTA - Dati anagrafici	1728/ 1781
AUTH - Sigla per citazione	00000447
AAT - Altre attribuzioni	Pietro Faccini
AAT - Altre attribuzioni	Francesco Stringa

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta colorata/ matita
--------------------------------	------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	406
MISL - Larghezza	276

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Il foglio incollato su cartone presenta una piega al centro, strappi in alto e in basso a destra, macchie di colla.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Figura maschile seduta sopra un masso, con il busto girato verso sinistra. Un piede poggia a terra mentre la gamba destra è piegata. Le braccia sono appoggiate sul masso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Nudi maschili.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul 'verso'
ISRI - Trascrizione	'117'
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul 'verso'
ISRI - Trascrizione	'n. 330'
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul 'verso' in basso
ISRI - Trascrizione	'Pietro Facini bolognese Pagani p. 114 n. 14'.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	1956
STMP - Posizione	sul 'recto' in basso a destra sopra etichetta azzurra
STMD - Descrizione	Anno 1956/Inventario N. 1634
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne data). "Nell'inventario del 1956 il disegno è attribuito a Pietro Faccini; in una nota in margine al cartoncino di supporto si ricorda anche una vecchia attribuzione a Bartolomeo Stringa. Lo stile del foglio permette di collocarlo nel pieno Settecento e di restituirlo ad Ubaldo Gandolfi, cui sono propri i contorni con interruzioni accentuate, la modellazione sottile e realistica della fisionomia, il largo tratteggio a segnare l'ombra, lo sfondo semplificato e spoglio. Ubaldo fu "il miglior disegnatore che a nostri giorni avesse l'Italia, espressione per ventura non esagerata se all'intelligenza si riguarda ond'egli esprimeva l'Ignudo, mercé la cognizione della pittoresca Anatomia e alla facilità, ed al gusto di macchia con la quale era solito eseguirlo" (J. A. Calvi, 'Succinte Notizie dei due celebri professori di pittura Ubaldo e Gaetano Gandolfi' [...], ms., cons. a Vienna 1802, c. 2). Lo dimostrano appunto i molti suoi disegni d'accademia, a cui questo foglio è da aggiungere, i celebri studi di nudo che uscirono dalle aule clementine. Ubaldo frequentò l'Accademia Clementina di Bologna a partire dal 1746, anno in cui vinse il Premio Fiori di figura; il premio era destinato a studenti che si fossero particolarmente distinti sia per merito che per assiduità; era quindi detto premio di "frequenza". Le prove di figura consistevano in disegni di nudo. L'educazione in Accademia gli fa impartita dapprima da Felice Torelli, che morì</p>

quando Ubaldo aveva trent'anni; quindi da Ercole Graziani; infine dal plastico e anatomista Ercole Lelli (C. Volpe, in 'L'arte del Settecento emiliano. I dipinti. L'accademia Clementina', Bologna, Alfa ed., 1979, pp. 92-98; D.Biagi Maino, 'Ubaldo Gandolfi', Torino, Allemandi 1990, pp. 20-24). Concordemente i suoi biografi ricordano l'assiduità del Gandolfi, il suo rigore nell'esercitarsi dal naturale: "Non solo da scolaro, ma anche da maestro frequentò lo studio del nudo, anzitutto fece fin all'ultimo anno di vita" (D. Piò, in Atti dell'Accademia Clementina, ms., t. II, c. 372, Bologna, Accademia di Belle Arti 1781). Considerando la vastità della sua produzione di nudi, risulta difficile collocare cronologicamente questo foglio: si può comunque osservare che il pittore, solito contornare le forme, fino agli inizi degli anni settanta, con un segno nitido ma spezzato non continuo, e a ricorrere ad un sempre più morbido uso del carboncino, cui talvolta è dato risalto da luminosi tratti di gessetto bianco, col procedere della ricerca rivolge l'attenzione all'indagine degli effetti del lume vibratile". Il disegno è a matita rossa su carta beige. Sul cartone in basso etichetta azzurra cancellata con una riga 'Facini Pietro', sotto etichetta rettangolare '1229. Sulla cartellina 'Gandolfi (antiche att. Faccini e Stringa).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia

CDGI - Indirizzo piazza S. Agostino, 337-41100 Modena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTAN - Codice identificativo disegni_1229

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2008

CMPN - Nome Gasponi N.

FUR - Funzionario responsabile Giordani N.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.